

«Più che sulla dottrina sociale della Chiesa la politica dell'attuale governo si è modellata sul programma della loggia



massonica P2... Votiamo secondo coscienza, valutando ciò che è più utile alla gente... ma diffidiamo e contestiamo chi si atteggiava a

difensore della fede, mentre in realtà è al servizio dei propri interessi»

Mons. Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea
Ansa, 20 marzo 2006

Berlusconi, tecnica della tensione

Il premier, sempre più disperato, punta tutto sullo scontro e sullo sfascio Nuova aggressione a Confindustria. Della Valle si dimette dal direttivo

CEI

Anche Ruini parla di crisi Poi attacca duramente i Pacs

di Roberto Monteforte / Roma

«NO AI PACS, ma sostegno concreto all'unica famiglia legittima, quella fondata sul matrimonio tra uomo e donna e che ha per suo fine la procreazione e l'educazione dei figli». E poi, «la vita umana va rispettata dall'atto del concepimento sino al suo termine naturale».

Sono chiarissime le parole pronunciate ieri dal presidente della Cei, cardinale Camillo Ruini in apertura del Consiglio Permanente dei vescovi italiani.



segue a pagina 7

L'ESCALATION Dopo lo show di Vicenza, il premier e i fedelissimi Bondi e Bonaiuti muovono ancora pesanti attacchi ai vertici di Confindustria e del Corriere della Sera. Le dimissioni di Della Valle per «mettere l'associazione al riparo da strumentalizzazioni». Prossimo obiettivo: attacco all'Europa

Lo scontro con il governo

DOVE VA CONFINDUSTRIA

NICOLA TRANFAGLIA

Che cosa significa lo scontro tra i vertici della Confindustria e Berlusconi? Come si spiega un radicale rovesciamento dei fronti dal 2001 a oggi? Chi, per passione o per mestiere, conosce la storia del nostro paese,

assiste con grande stupore (in altri casi con crescente indignazione) agli ultimi passi dell'attuale presidente del Consiglio verso la conclusione ormai vicina di una lunga campagna elettorale.

segue a pagina 25

AGGUATO A UN CALCIATORE DELLA LOCRIDE Mafia e 'ndrangheta uccidono i ragazzi del Sud



Varano, Fierro e Cassarà alle pagine 8 e 9

La giornata di Torino

IL DOVERE DI RICORDARE

GIAN CARLO CASELLI

Con quella di quest'anno sono undici le «Giornate dell'impegno e della memoria» che ormai tradizionalmente radunano, il primo giorno di primavera, uomini e donne (soprattutto giovani) provenienti da ogni regione d'Italia.

segue a pagina 24

Il potere dei boss

SITUAZIONI FUORI CONTROLLO

VINCENZO VASILE

In Sicilia da almeno 10 anni non sparano più. I mafiosi qui hanno riposto nella fondina l'arma delle stragi e dei grandi delitti. Ma per strada un paio di essi hanno agitato qualche giorno fa una pistola in faccia a Sonia Alfano.

segue a pagina 8

Governo

LA LEGGE DELEGA

Caos ambientale stop di Ciampi alla destra

Il presidente della Repubblica ha accolto l'invito delle Regioni e delle associazioni ambientaliste bloccando il decreto legislativo che riformava la materia. Ciampi ha scritto al governo una lettera per fare alcune osservazioni di metodo e chiedere chiarimenti. Determinante il parere negativo della Conferenza Unificata. Soddisfatta l'opposizione.

a pagina 10

Il commento

PASTICCIO BRUTTO

VITTORIO EMILIANI

La richiesta di chiarimenti da parte del Quirinale sulla nuova legge sull'ambiente è di per sé significativa. Con un governo (si spera) agli sgoccioli, essa può equivalere al suo congelamento. In attesa di tempi migliori, di vere riforme nell'interesse generale del Paese. La legge delega è stata tenacemente voluta, contro tutti, dal ministro Matteoli: contro il parere decisamente negativo della Conferenza Stato-Regioni e addirittura senza il previsto avallo del Consiglio di Stato. È nata quindi nel modo più pasticciato e mediocre, al di là della stessa delega parlamentare, con un intento ben chiaro: indebolire o addirittura smantellare il sistema di salvaguardie, statali e regionali, faticosamente creato dalla fine degli anni 80 in qua. Essa presenta alcuni palesi difetti di origine: la mancata missione dei rapporti Stato-Regioni-Enti locali, la cancellazione della partecipazione dei cittadini, il recepimento parziale e lacunoso delle direttive Ue in materie delicatissime quali il già carente smaltimento dei rifiuti e il danno ambientale.

segue a pagina 24

Spionaggio elettorale, indagato Accame È il più stretto collaboratore di Storace

di Angela Camuso e Eduardo Di Blasi

Niccolò Accame è stato ufficialmente iscritto nel registro degli indagati dalla Procura di Roma. Al braccio destro di Francesco Storace che fu direttore della comunicazione della Regione Lazio, coordinatore della campagna elettorale per le regionali laziali del 2005, e che con Storace è approdato alla direzione della comunicazione del ministero della Salute, sono contestati, in concorso con altri, l'accesso abusivo ad un sistema informatico e la violazione della legge elettorale. L'iscrizione di Accame segue quella degli investigatori Pierpaolo Pasqua e Gaspare Gallo, entrambi in carcere dall'8 marzo scorso.

segue a pagina 6

Staino



Staino

Iraq
FABRIZIO QUATTROCCHI
MEDAGLIA D'ORO TRA LE POLEMICHE
Tarquini a pagina 11

Parma
SEQUESTRO DI TOMMASO
AI RAGGI X I CONTI DEGLI ONOFRI
Sartori a pagina 9

Memorandum Economia

Nelle pagine centrali

Lunedì 27 marzo

UN INSERTO CON tutti i candidati dei partiti dell'Unione al Senato

2006
L'ITALIA HA BISOGNO DI NOI

Aderisci ai Democratici di Sinistra

Info: 848 58 58 00 www.dsonline.it

RUSHDIE, IL SALTIMBANCO E L'AMBASCIATORE

ORESTE PIVETTA

Quattro o cinque anni per scrivere un romanzo. Per quanto nella sua vita abbia già scritto molto o moltissimo, sia insomma allenato, Salman Rushdie chiede calma e tempo per scrivere. L'ultimo traguardo è questo *Shalimar il clown*, (*Shalimar the clown*), che oggi Mondadori presenta nelle librerie italiane, quattrocentosettanta pagine, quattro personaggi principali, storie di qua e di là del mondo, di oggi e di un passato profondo, guerre d'ogni genere, e poi la scrittura, una grande scrittura, metamorfica e mimetica: basterebbe confrontare le pagine dove si descrive la civiltà di un lontano Kashmir.

segue a pagina 22

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Spot mussoliniano

DOMENICA abbiamo fatto la prova di quanto sarebbe più brutto il nostro mondo se non ci fossero i giornali a raccontarci. Ridotta a misura di tv berlusconiana, l'Italia è solo il set di un film hard. Come Rocco Siffredi che vende le patatine, ma allude pesantemente ad altro, Berlusconi è entrato nella casa della Confindustria per girare lo spot più volgare della sua carriera di venditore. E non è stato certo un episodio di stanchezza, con relativa necessità di affidamento familiare, come ha detto Della Valle. Era una sceneggiatura studiata, con tanto di figuranti pagati. E siccome non c'è sparata mussoliniana del premier che i suoi collaboratori non siano pronti ad esaltare come prova di temperamento napoleonico, ieri mattina, su La7, Brunetta sosteneva che Berlusconi è il rivoluzionario che si batte contro gli oligarchi, gli editori di giornali e i banchieri. Subito dopo è andato in onda lo spot della Mediolanum, la banca «costruita intorno a te». Cioè intorno a lui e ai suoi minculpoppisti, aspiranti Starace e perfino Storace.

io ci credo

Dai forza alle tue idee. Sostieni i Ds: c/c postale n. 40228041

Causale: Campagna di sottoscrizione "io ci credo"

Destinatario: Democratici di Sinistra - Direzione via Palermo, 12 - 00184 Roma

www.dsonline.it Info: 848 58 58 00